

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281695
ESC - Ente schedatore	S156

ECP - Ente competente	S156
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0900281695
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	colonna
OGTP - Posizione	al centro della piazza
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	colonna
LDCN - Denominazione attuale	Colonna della Giustizia
LDCU - Indirizzo	Piazza S. Trinita
LDCS - Specifiche	al centro
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. I/ II
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	0
DTSF - A	199
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura romana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	porfido/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Colonna composta da fusto, abaco, echino.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Non erano rare durante il secolo XVI le colonne che sorgevano in Firenze con scopo essenzialmente segnaletico: citiamo la colonna di San Zanobi in Piazza S. Giovanni, e la fogginesca colonna dell'Abbondanza, al Mercato Vecchio di S. Lorenzo, poi demolita nel corso delle ricostruzioni tardo-ottocentesche ed oggi conservata presso il lapidario di S. Marco. Questa colonna della Giustizia ha però un significato particolare: fu voluta da Cosimo I nel luogo in cui egli stesso aveva appreso la notizia della disfatta dei repubblicani ribelli guidati da Piero Strozzi, a Marciano nel 1556. La statua, inizialmente in terracotta, fu sostituita da una meno deteriorabile in porfido, e lei fu poi applicato un manto in bronzo per celare una mancanza di materiale sulle spalle. La colonna in porfido, proveniente dalle Terme di Caracalla, fu donata al Granduca da papa Pio IV ed il suo viaggio, per via fluviale, fu particolarmente problematico, dato che impiegò a giungere a Firenze ben cinque anni. L'opera nel suo complesso venne terminata nel 1581, data del compimento e collocazione dalla statua del Tadda: Cosimo I era già morto da alcuni anni, nel 1574.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione
specificata**

Comune di Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

ex art. 15 n. 29982

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Bargellini P./ Guarnieri E.

BIBD - Anno di edizione

1985_1987

BIBH - Sigla per citazione

00008697

BIBN - V., pp., nn.

V. V, p. 128

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1990

CMPN - Nome

Pilati E.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bari R.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bari R.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)